Reddito di merito, Talerico chiede nuove regole e l’inclusione di Accademie e Conservatori

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Talerico: «Reddito di merito, le regole della Regione vanno corrette e l'Unical e la Mediterranea devono adeguarsi. Esclusa l'Accademia di Belle Arti»

Catanzaro, 16 novembre 2026 Il Reddito di merito è una misura della Regione Calabria. L'ha istituita la Giunta con le delibere n. 141 e n. 143 del 9 aprile 2026, stanziando 15 milioni di euro. Poi l'ha affidata alle università calabresi con un protocollo e una convenzione. Le regole sono quindi della Regione: lo dimostra il fatto che l'avviso pubblicato dall'Unical e quello della Mediterranea di Reggio Calabria contengono le stesse regole, dagli importi ai termini. All'Unical spetta applicarle. L'obiettivo, trattenere in Calabria i nostri studenti migliori, lo condivido. Ma così com'è la misura ha difetti seri, alcuni nelle regole regionali e altri nel modo in cui l'Unical le sta applicando.

Partiamo dalle regole della Regione. La prima: non conta il reddito. Lo studente con la media del 29 riceve 1.000 euro al mese, dodicimila l'anno, qualunque sia la condizione della famiglia. Chi la sera fa il cameriere per pagarsi l'affitto spesso si ferma al 26 o al 27 e non prende nulla o prende meno. La Costituzione, all'articolo 34, tutela i «capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi»: la Regione ha considerato solo i voti. La seconda: non esiste una graduatoria. Sono ammessi tutti quelli che hanno i requisiti e, se i fondi non bastano, nessuno sa chi resta fuori. Infatti la Regione ha già dovuto aggiungere altri 5 milioni. La terza: gli importi. Il salto da 750 a 1.000 euro tra il 28 e il 29 concentra i

soldi su pochi, quando con la stessa spesa si poteva dare un contributo più basso a molti più ragazzi.

La quarta riguarda la media, uguale per tutti. Un 28 in Ingegneria non vale quanto un 28 in un corso dove i voti alti sono la norma. Con una soglia unica si spingono gli studenti verso i corsi più facili e si penalizzano proprio le lauree scientifiche. Basterebbe confrontare ciascuno con i colleghi del proprio corso, come il bando fa già per il test delle matricole. La quinta: le matricole di Medicina. Con il nuovo semestre filtro ci si immatricola a fine gennaio, ma la domanda andava presentata entro il 30 settembre da studenti già immatricolati. Sono rimaste fuori. La sesta: contro l'esclusione ci sono solo tre giorni lavorativi per presentare il riesame, quando la legge sul procedimento amministrativo ne prevede dieci prima di respingere una domanda.

La settima è la più grave. La Regione ha firmato la convenzione solo con le università e ha lasciato fuori l'Alta formazione artistica e musicale. In Calabria ci sono due Accademie di Belle Arti statali (Catanzaro e Reggio Calabria) e tre Conservatori statali (Cosenza, Reggio Calabria e Vibo Valentia). I loro studenti sostengono esami, maturano crediti e prendono voti come gli universitari. I loro diplomi accademici hanno per legge lo stesso valore delle lauree. Per loro il Reddito di merito non esiste. Non ci sono studenti di serie A e di serie B. Nonostante alcune interlocuzioni, timide e inefficaci, non si è fatto nulla per rimediare.

Poi c'è l'applicazione dell'Unical. Il bando chiede che l'iscrizione sia «in continuità temporale» con il diploma. L'Unical ha letto questa frase nel modo più duro: chi si è iscritto subito dopo la maturità, ha poi rinunciato solo per poter cambiare corso e si è reiscritto l'anno dopo viene escluso, anche se ha fatto tutti gli esami con la media richiesta. Secondo quanto riferiscono gli studenti, sono stati esclusi così molti iscritti a Medicina partiti da Farmacia. Eppure il bando non prevede la rinuncia come causa di esclusione e anzi salva espressamente il cambio di corso senza interruzioni. Escludere chi ha corretto una scelta fatta a diciotto anni non premia il merito.

Le soluzioni ci sono. L'Unical può subito riesaminare in autotutela, come il bando consente, le esclusioni dovute solo al cambio di corso. La Regione, prima del prossimo anno, deve approvare una delibera che estenda la misura alle Accademie di Belle Arti e ai Conservatori e introduca una graduatoria a punteggio con merito e ISEE, la media misurata corso per corso, importi più bassi ma per più studenti, una finestra apposita per Medicina e dieci giorni per il riesame. Il merito va premiato, ma misurato bene.

Antonello Talerico

Componente della Segreteria regionale di Forza Italia Calabria

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/reddito-di-merito-talerico-chiede-nuove-regole-e-l-inclusione-di-accademie-e-conservatori/158411